L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Energia: con questi prezzi l'agricoltura chiude

«In questo momento è difficile avere una stima reale delle perdite economiche, io credo che **il perdurare di questa situazione potrebbe portare alla chiusura del 10-15% delle aziende**». In una lunga intervista a *L'Informatore Agrario* il presidente di Alleanza cooperative agroalimentari Giorgio Mercuri spiega senza giri di parole perché «l'esplosione» dei prezzi dell'energia, elettricità e gas, rappresenta un rischio mortale per il comparto agroalimentare.

E lo fa con dati reali, partendo dalla sua esperienza diretta di imprenditore.

«In tema di rincari, sento spesso parlare di bollette raddoppiate o triplicate – dice Mercuri – ma non è certo questo il caso delle aziende agroalimentari. **L'incremento reale va da un minimo del 300% al 600%, a seconda del tipo di energia, elettrica o metano.** E l'impatto sui costi aziendali di produzione per un'azienda ortofrutticola, ad esempio, è in media del 20-30% rispetto ai prodotti freschi».

«Nei casi di aziende di trasformazione più energivore, produrre un chilo di zucchine o di broccoli disidratati ci costa ben due volte di più rispetto allo scorso anno perché il costo del metano è passato dal prezzo contrattualizzato di 0,16 euro/mc nel 2021 a quello attuale 1,05 euro/mc».

Ovviamente il problema si riflette anche sulla produzione agricola, senza contare i maggiori costi che anche queste aziende si trovano ad affrontare, dal carburante ai fertilizzanti. «Se le industrie decideranno, per via del caro energia, di ridurre i quantitativi di prodotto da lavorare**, si correrà il rischio di avere produzioni in campo che non troveranno tutte la propria collocazione**» sottolinea Mercuri.

«E dobbiamo aspettarci anche un forte impatto sociale e non solo economico» aggiunge il presidente di Alleanza coop. «Non dimentichiamo infatti che la nostra è una filiera che assorbe lavoro nelle diverse fasi: produzione, trasformazione, logistica e distribuzione».

«Non possiamo certo pensare di scaricare tutti i rincari delle aziende sui consumatori, altrimenti avremo effetti inflazionistici insostenibili. **Sarà una guerra tra poveri – conclude Mercuri -, ecco perché il Governo deve intervenire, e intervenire subito».**

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 3/2022
Allarme rosso per il caro energia
L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE